

INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE

AL 31 MARZO 2018



INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE

AL 31 MARZO 2018

GIMA TT S.P.A.
SEDE: OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)
CAPITALE SOCIALE I.V.: € 440.000,00
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA
AL N° 03249061205

INDICE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	PAG. 4 – 13
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	PAG. 5
STRUTTURA DEL GRUPPO IMA AL 31 MARZO 2018	" 6
ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ	" 7 – 11
ALTRE INFORMAZIONI	" 12 – 13
PROSPETTI CONTABILI AL 31 MARZO 2018	PAG. 14 – 19
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	PAG. 15
CONTO ECONOMICO	" 16
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	" 17
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	" 18
RENDICONTO FINANZIARIO	" 19
NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	PAG. 20 – 38
INFORMAZIONI GENERALI	PAG. 21
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	" 21 – 23
GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	" 24
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	" 24 – 38
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	PAG. 39

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2018

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sergio Marzo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Fiorenzo Draghetti

AMMINISTRATORE ESECUTIVO

Stefano Cavallari

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Luca Maurizio Duranti; Francesco Mezzadri Majani; Paola Alessandra Paris; Alessandra Stabilini

COLLEGIO SINDACALE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020)

SINDACI EFFETTIVI

Alvise Deganello – Presidente; Amedeo Cazzola; Roberta De Simone

SINDACI SUPPLENTI

Luisa Elisabetta Cevasco; Gigliola Di Chiara

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Luca Maurizio Duranti – Presidente; Francesco Mezzadri Majani; Alessandra Stabilini

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Paola Alessandra Paris – Presidente; Luca Maurizio Duranti; Alessandra Stabilini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Marco Savini

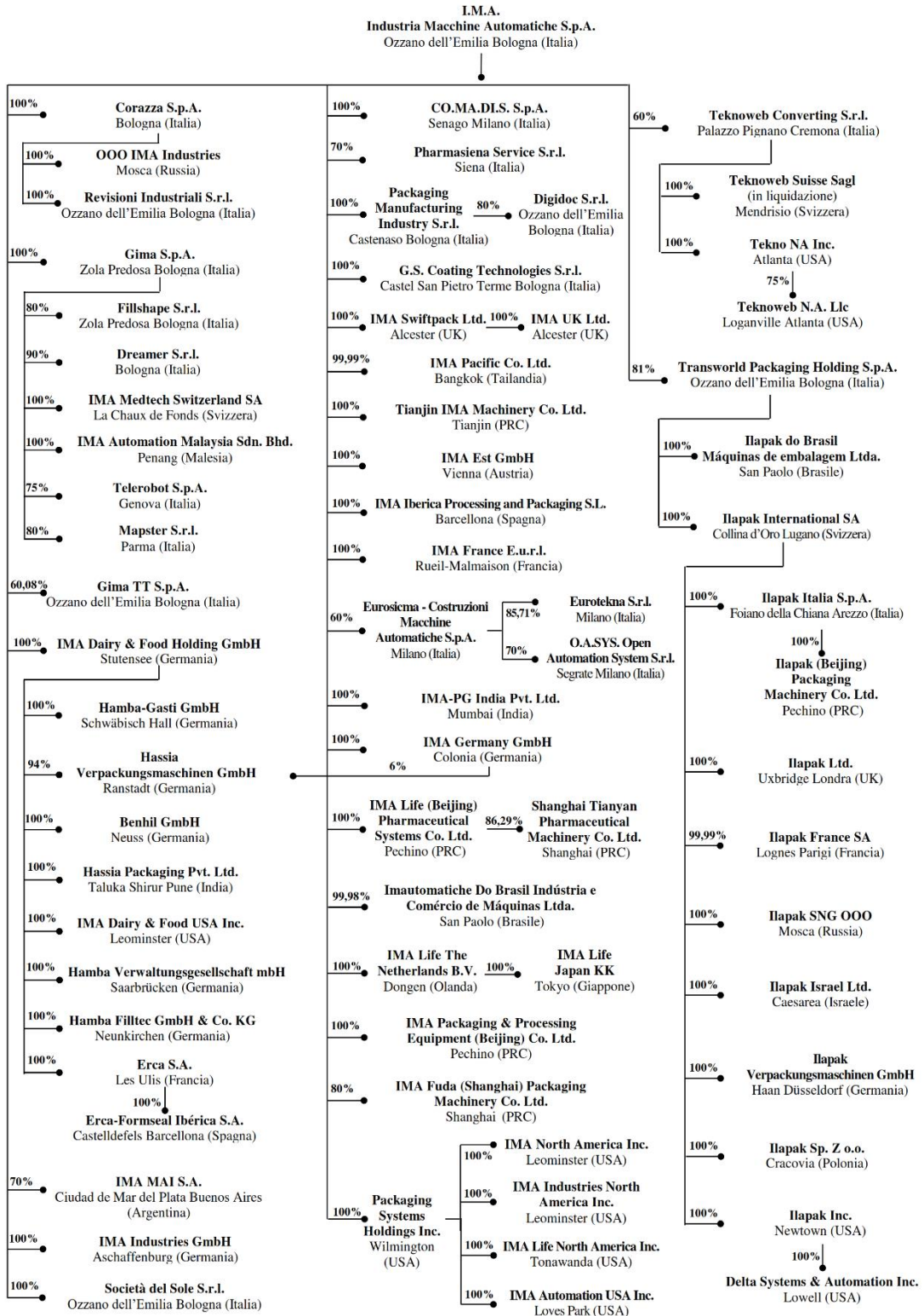
SOCIETÀ DI REVISIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025)

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO IMA AL 31 MARZO 2018

GIMA TT S.p.A. ("GIMA TT" o la "Società") è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. ("IMA S.p.A." o "IMA" e, insieme alle società controllate, il "Gruppo IMA").



ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

SCENARIO
MACROECONOMICO

Signori Azionisti,

l'economia mondiale continua la sua crescita. Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha confermato le previsioni al rialzo del prodotto interno lordo (PIL) mondiale per il 2018 e per il 2019 a +3,9%.

Secondo quanto pubblicato nell'aggiornamento del World Economic Outlook di aprile 2018 edito dall'FMI la principale ragione della crescita globale è riconducibile agli effetti generati dalle modifiche alla politica fiscale degli Stati Uniti. Oltre il 2019 si prevede un graduale rallentamento della crescita economica globale, attestandosi a +3,7%. Questa previsione è attribuibile ad un moderato rallentamento delle economie sviluppate e ad una stabilizzazione di quelle in via di sviluppo.

Con l'aggiornamento di aprile l'FMI rivede in leggero rialzo anche le stime di crescita per gli Stati Uniti (+2,9% nel 2018 e +2,7% nel 2019) e per l'Eurozona, che segnerà un +2,4% per la fine di quest'anno e un +2,0% per il 2019. Gli economisti di Washington stimano, per il 2018, un aumento del PIL per tutti i principali paesi dell'area euro, in particolare Spagna + 2,8%, Germania +2,5%, Francia +2,1% ed Italia +1,5%.

In questo contesto, la nostra Società ha realizzato una significativa crescita dei ricavi e degli utili rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, confermando la valenza tecnologica del proprio portafoglio prodotti e la forza del brand.

CONTO ECONOMICO

I principali dati del conto economico riclassificato per destinazione nei primi tre mesi del 2018, posti a confronto con quelli del corrispondente periodo del 2017, sono riportati nel seguente prospetto:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018		01.01.2017- 31.03.2017	
	Importi	%	Importi	%
Ricavi	41.258		36.054	
Costo del venduto	(24.115)	58,4	(20.816)	57,7
Utile lordo industriale	17.143	41,6	15.238	42,3
Spese di ricerca e sviluppo	(694)	(1,7)	(1.042)	(2,9)
Spese commerciali di vendita	(615)	(1,5)	(1.037)	(2,9)
Spese generali ed amministrative	(1.884)	(4,6)	(895)	(2,5)
Utile operativo (EBIT)	13.950	33,8	12.264	34,0
Proventi (Oneri) finanziari netti	(22)	(0,1)	27	0,1
Utile prima delle imposte	13.928	33,8	12.291	34,1
Imposte	(3.908)	(9,5)	(3.467)	(9,6)
Utile del periodo	10.020	24,3	8.824	24,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	14.129	34,2	12.427	34,5
Portafoglio ordini	112.449		87.104	

RICAVI E ORDINI

Nei primi tre mesi del 2018 i ricavi della Società ammontano a 41.258 migliaia di Euro, contro i 36.054 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017, con una crescita del 14,4%. L'introduzione, a far data dall'1 gennaio 2018, del nuovo principio contabile IFRS 15 – Ricavi da contratti con la clientela ha avuto un effetto incrementativo sui ricavi del primo trimestre 2018 di un importo pari a 1.344 migliaia di Euro, come commentato nella sezione Criteri generali di redazione.

Questo positivo risultato è riconducibile all'importante livello di portafoglio ordini esistente alla fine del 2017 ed alla ulteriore acquisizione ordini realizzata nell'esercizio in corso. In particolare, l'acquisizione ordini nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 ammonta a 43.286 migliaia di Euro contro 34.555 migliaia di Euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini al 31 marzo 2018 ha raggiunto 112.449 migliaia di Euro, in forte crescita rispetto a 87.104 migliaia di Euro alla fine del primo trimestre dell'esercizio precedente.

UTILE LORDO INDUSTRIALE

L'utile lordo industriale nel trimestre chiuso al 31 marzo 2018 ammonta a 17.143 migliaia di Euro (15.299 migliaia di Euro nei primi tre mesi del 2017), con un'incidenza sui ricavi pari al 41,6% (42,4% nei primi tre mesi del 2017). La minore marginalità è dovuta principalmente all'inizio della produzione di nuove versioni delle linee per il packaging alle quali è associata, inizialmente, una redditività inferiore rispetto a quella delle linee già in portafoglio, con la previsione di un successivo progressivo miglioramento della redditività stessa per effetto di economie di scala.

L'adozione del principio IFRS 15 ha comportato la rilevazione di un costo del venduto più elevato per un ammontare corrispondente a quello registrato per i ricavi (1.344 migliaia di Euro), con un impatto quindi nullo – in termini assoluti – sull'utile lordo industriale dei primi tre mesi del 2018.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nei primi tre mesi del 2018 ammontano a 694 migliaia di Euro, contro 1.042 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017. Tale voce comprende i costi di ricerca e quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti della Società. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, spese che sono comprese nel costo del venduto e quindi fatturate ai clienti stessi. Nel corso del primo trimestre 2018 non sono stati capitalizzati costi di sviluppo.

SPESE COMMERCIALI DI VENDITA

Le spese commerciali di vendita nei primi tre mesi del 2018 sono state complessivamente pari a 615 migliaia di Euro rispetto a 1.037 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017. L'incidenza delle spese commerciali di vendita sui ricavi è pari all'1,5%, in calo rispetto a quanto registrato nel primo trimestre del 2017 (2,9% dei ricavi). Tale diminuzione è legata principalmente a un contratto di consulenza commerciale per il quale la Società ha sostenuto un costo pari a 344 migliaia di Euro nel primo trimestre 2017 e che è stato chiuso nell'ottobre 2017.

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

I costi generali ed amministrativi sono stati pari a 1.884 migliaia di Euro nel primo trimestre del 2018, in aumento rispetto ai costi sostenuti nel corrispondente periodo del 2017 che sono stati pari a 895 migliaia di Euro. La variazione è determinata principalmente da un aumento del costo del lavoro amministrativo e generale conseguente alla crescita dell'organico e a maggiori costi legati al Consiglio di Amministrazione a valle della quotazione in Borsa. L'incidenza delle spese generali ed amministrative sui ricavi è stata pari al 4,6%, in crescita rispetto all'incidenza riportata nel primo trimestre del 2017 (2,5% dei ricavi).

**UTILE OPERATIVO
(EBIT)**

L'utile operativo del trimestre ammonta a 13.950 migliaia di Euro e risulta pari al 33,8% dei ricavi, in aumento in termini assoluti rispetto al risultato ottenuto nei primi tre mesi dell'esercizio precedente, quando è stato pari a 12.325 migliaia di Euro, corrispondente al 34,2% dei ricavi.

**UTILE PRIMA DELLE
IMPOSTE**

L'utile prima delle imposte del periodo al 31 marzo 2018 è pari a 13.928 migliaia di Euro, in crescita rispetto a 12.352 migliaia di Euro nel primo trimestre del 2017.

UTILE DEL PERIODO

L'utile del periodo ammonta a 10.019 migliaia di Euro ed è pari al 24,3% dei ricavi, rispetto a 8.885 migliaia di Euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2017 (24,6% dei ricavi), dopo avere dedotto imposte per 3.908 migliaia di Euro (3.467 migliaia di Euro nei primi tre mesi del 2017).

**MARGINE OPERATIVO
LORDO (EBITDA)**

Il margine operativo lordo nel periodo al 31 marzo 2018 ammonta a 14.129 migliaia di Euro ed è pari al 34,2% dei ricavi, rispetto a 12.427 migliaia di Euro nei primi tre mesi del 2017, con un'incidenza pari al 34,5% dei ricavi.

Si segnala che non sono state registrate operazioni connesse a partite di natura non ricorrente nei primi tre mesi del 2018 e nel corrispondente periodo del 2017.

**PROFILO PATRIMONIALE
E FINANZIARIO**

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 marzo 2018, di seguito sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze:

	31.03.2018	31.12.2017	
Migliaia di Euro	Importi	Importi	Variazione
Crediti commerciali e acconti a fornitori	59.687	30.905	28.782
Rimanenze	22.764	21.372	1.393
Debiti commerciali e acconti da clienti	(53.650)	(56.876)	3.226
Altri al netto (*)	(3.802)	(928)	(2.874)
Capitale netto di funzionamento	25.000	(5.527)	30.527
Immobilizzazioni materiali	1.583	1.361	222
Immobilizzazioni immateriali	2.495	2.507	(12)
Crediti verso altri e imposte anticipate	1.151	1.072	79
Capitale fisso	5.230	4.940	290
Fondo TFR e altri debiti a lungo termine	(948)	(592)	(356)
Capitale investito netto	29.282	(1.179)	30.461
Posizione finanziaria netta (A)	25.348	45.788	(20.440)
Patrimonio netto (B)	54.630	44.609	10.021
Totale fonti di finanziamento (B) - (A)	29.282	(1.179)	30.461

(*) La voce "Altri al netto" include principalmente crediti e debiti verso l'Erario, debiti per imposte sul reddito e fondi per rischi e oneri.

Il capitale investito netto al 31 marzo 2018 risulta pari a 29.282 migliaia di Euro, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2017 (negativo per 1.179 migliaia di Euro).

L'incremento del capitale investito netto è stato causato dalla significativa crescita del capitale netto di funzionamento, che alla fine del primo trimestre 2018 risulta pari a 25.000 migliaia di Euro rispetto a un importo negativo di 5.527 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2017, e, in misura marginale, dalla crescita del capitale fisso, pari a 5.230 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (rispetto a 4.940 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

La crescita del capitale netto di funzionamento è a sua volta principalmente dovuta all'incremento dei crediti commerciali, conseguente alla tempistica delle consegne di linee ai clienti previste nel corso del 2018.

La posizione finanziaria netta risulta positiva al 31 marzo 2018 e pari a 25.348 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2017 (pari a 45.788 migliaia di Euro).

Di seguito viene riportata la composizione della posizione finanziaria netta alla data del 31 marzo 2018 e del 31 dicembre 2017:

	31.03.2018	31.12.2017
Migliaia di Euro	Importi	Importi
A. Cassa	12	8
B. Disponibilità liquide	25.336	45.780
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Cassa e disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	25.348	45.788
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione Finanziaria Netta al netto dell'indebit. corrente (D) + (E) - (I)	25.348	45.788
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Posizione Finanziaria Netta (J) - (N) (*)	25.348	45.788

(*) La PFN è stata determinata secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

La generazione di cassa nel periodo è stata influenzata negativamente dall'andamento del capitale netto di funzionamento, come sopra commentato, che ha assorbito liquidità per un ammontare pari a 30.527 migliaia di Euro.

L'attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali continua ad avere un impatto poco significativo sulla generazione di cassa. Nel primo trimestre del 2018 sono state investite 397 migliaia di Euro, contro 182 migliaia di Euro investite nei primi tre mesi del 2017.

INVESTIMENTI

Nel corso del primo trimestre 2018 la Società ha effettuato investimenti in attività materiali per un importo pari a 302 migliaia di Euro, principalmente per migliorie su beni di terzi e per impianti e macchinari.

Nello stesso periodo, la Società ha effettuato investimenti in attività immateriali (diritti di brevetto industriale) per 95 migliaia di Euro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nelle Osservazioni sull'andamento della gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Il conto economico riclassificato per destinazione è redatto secondo i seguenti criteri:

- costo del venduto: rappresenta i costi direttamente sostenuti dalla Società per produrre i ricavi. In esso sono inclusi, a mero titolo esemplificativo, i costi dei materiali, la manodopera, il costo degli uffici tecnici per la progettazione delle personalizzazioni, nonché i costi overhead di produzione e le provvigioni pagate ad agenti;
- spese di ricerca e sviluppo: racchiudono, per destinazione, i costi connessi alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti o alla manutenzione di quelli esistenti. Sono inoltre inclusi i costi del personale tecnico, i materiali usati per la sperimentazione e gli overhead degli uffici tecnici;
- spese commerciali di vendita: racchiudono, per destinazione, i costi della struttura commerciale, quali il personale, i costi promo-pubblicitari e gli overhead ad essi collegati;
- spese generali ed amministrative: comprendono tutti i costi collegabili alle strutture generali, quali gli uffici amministrativi in senso lato, le direzioni di settore o di divisione, la programmazione della produzione e tutti gli ammortamenti non direttamente riconducibili alle precedenti destinazioni;
- margine operativo lordo (EBITDA): corrisponde alla somma dell'utile operativo, degli ammortamenti dell'esercizio e delle svalutazioni. L'EBITDA è un indicatore utilizzato come financial target nelle presentazioni interne ed esterne e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione della performance della Società.

Le principali voci del conto economico riclassificato equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico riportato nella sezione "Prospetti contabili" sono: ricavi, utile operativo, proventi ed oneri finanziari, utile prima delle imposte, imposte e utile del periodo.

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette le attività e passività classificate secondo la rappresentazione del capitale investito netto. Le principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria equivalenti alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria riportata nella sezione "Prospetti contabili" sono: rimanenze, immobilizzazioni materiali ed immateriali e patrimonio netto.

Infine, ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOciate

Nel corso dei primi tre mesi del 2018 la Società ha realizzato operazioni infragruppo di natura produttiva e commerciale con altre società del Gruppo IMA. Tali operazioni sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nelle Note illustrative ai prospetti contabili del bilancio della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parte correlate", adottato con delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del Codice Civile.

In data 16 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previo parere favorevole del suo Comitato Controllo Interno e Rischi, una propria procedura in materia di operazioni con parti correlate, atta a definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Detta procedura, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è disponibile sul sito internet della Società.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in IMA S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, il quale deve a sua volta ottenere il parere positivo sulla proposta operazione da parte dell'apposito comitato, composto di soli amministratori indipendenti; comitato che per esprimere il proprio parere può peraltro avvalersi dell'assistenza di esperti anch'essi indipendenti.

I rapporti con parti correlate sono commentati nelle note illustrative ai prospetti contabili del bilancio della Società, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti nel corso del primo trimestre 2018.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dei primi tre mesi del 2018.

**PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO LA
CHIUSURA DEL PERIODO**

Non si segnalano eventi significativi.

**PREVEDIBILE EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE**

La Società, dopo avere consuntivato una positiva performance a livello economico, ha chiuso il primo trimestre 2018 con un elevato livello di portafoglio ordini, in termini sia quantitativi sia qualitativi, che porta ad essere fiduciosi sul prosieguo dell'esercizio ancorché non fornisca la totale visibilità per l'intero 2018.

Nell'ipotesi che questi andamenti proseguano nel corso dell'esercizio, riteniamo di poter confermare una previsione di ricavi superiori a 180 milioni di Euro ed un EBITDA intorno a 75 milioni di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di IMA S.p.A. ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3) e 4), del Codice Civile si segnala che la Società non ha, né direttamente né indirettamente, acquisito azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti.

In riferimento ai temi sulle misure di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati personali, la Società, nel rispetto della applicabile normativa in vigore, ha mantenuto aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza.

PROSPETTI CONTABILI
AL 31 MARZO 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	Nota	31.03.2018	31.12.2017
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	1.583	1.361
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	2.495	2.507
<i>Partecipazioni</i>		0	0
<i>Crediti verso altri</i>	3	8	3
<i>Imposte anticipate</i>	4	1.143	1.069
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		5.230	4.940
ATTIVITÀ CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	5	22.764	21.372
<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	6	75.830	44.089
<i>Attività finanziarie</i>	7	–	–
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	8	25.348	45.788
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		123.943	111.249
TOTALE ATTIVO		129.173	116.189
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale sociale</i>	9	440	440
<i>Riserve e utili indivisi</i>	10	44.170	52
<i>Utile dell'esercizio</i>		10.019	44.117
TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.630	44.609
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Passività per benefici definiti a dipendenti</i>	11	128	129
<i>Altri debiti</i>	12	820	463
<i>Imposte differite</i>	4	0	0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		948	592
PASSIVITÀ CORRENTI			
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	13	63.103	64.466
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>	14	8.803	4.821
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	15	1.689	1.702
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		73.595	70.988
TOTALE PASSIVO		74.543	71.580
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		129.173	116.189

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 29. I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017
RICAVI	16	41.258	36.054
ALTRI PROVENTI	17	150	8
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		597	12
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		796	(457)
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	18	(17.259)	(14.581)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	19	(7.141)	(5.540)
<i>Costi per il personale</i>	20	(4.198)	(2.784)
<i>Ammortamenti</i>	21	(179)	(102)
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	15	13	(222)
<i>Altri costi operativi</i>	22	(86)	(62)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(27.458)	(23.737)
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		-	-
UTILE OPERATIVO		13.950	12.325
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		-	-
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	23	1	39
<i>Oneri finanziari</i>	24	(23)	(12)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(22)	27
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		13.928	12.352
IMPOSTE	25	(3.908)	(3.467)
UTILE DEL PERIODO		10.019	8.885
NUMERO MEDIO DI AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE		88.000.000	88.000.000
UTILE PER AZIONE BASE/DILUITO (in Euro)	26	0,11	0,10

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SONO EVIDENZIATI NELLE NOTA 29.

I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017
Utile del periodo		10.019	8.885
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo			
<i>Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	11	2	(1)
<i>Effetto fiscale</i>			
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo		2	(1)
Utili e perdite rilevati nel patrimonio netto		2	(1)
Totale utile complessivo		10.021	8.884

I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva valutaz. attuariale TFR	Altre riserve	Utili indivisi	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2017	110	132	(4)	24	-	27.233	27.495
Ripartizione risultato d'esercizio 2016:							
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimento a riserve	-	-	-	-	27.233	(27.233)	-
Utile (Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	8.885	8.885
Utile (Perdita) attualizzazione TFR	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Saldi al 31.03.2017	110	132	(5)	24	27.233	8.885	36.379
Saldi al 01.01.2018	440	-	(7)	24	34	44.117	44.609
Ripartizione risultato d'esercizio 2017:							
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimento a riserve	-	-	-	-	44.117	(44.117)	-
Utile (Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	10.019	10.019
Utile (Perdita) attualizzazione TFR	-	-	2	-	-	-	2
Saldi al 31.03.2018	440	-	(6)	24	44.152	10.019	54.630

PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO SI RINVIA ALLE NOTE 9 E 10.

I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile del periodo		10.019	8.885
<i>Rettifiche per:</i>			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1-2	179	102
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		7	2
- Variazione dei fondi per rischi ed oneri, delle passività per benefici a dipendenti e degli altri debiti a lungo termine	11-12-15	343	223
- Altre variazioni non monetarie		24	(27)
- Imposte	25	3.908	3.467
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante		14.481	12.652
(Incremento) o decremento crediti commerciali e altri crediti	6	(31.741)	(19.752)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	5	(1.393)	445
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti	13	(1.362)	(5.655)
Imposte pagate		-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		(20.015)	(12.310)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(302)	(92)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(95)	(90)
(Incremento) o decremento del conto corrente di corrispondenza infragruppo	7	-	(18.000)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(397)	(18.182)
ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Altre variazioni attività/passività finanziarie		(6)	809
Dividendi pagati		-	-
Interessi corrisposti	24	(23)	(12)
Interessi ricevuti	23	1	39
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)		(28)	836
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D=A+B+C)		(20.440)	(29.656)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)		45.788	37.624
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)		25.348	7.968

PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE" SI RINVIA ALLA NOTA 8. I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI
AL 31 MARZO 2018

A) INFORMAZIONI GENERALI

La Società, costituita in data 28 novembre 2012 e con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Tolara di Sotto n. 121/A, è uno dei leader nella progettazione e assemblaggio di macchine automatiche per il packaging dei prodotti derivati del tabacco, in particolare di quelli di nuova generazione a rischio ridotto (reduced-risk products), e nella fornitura di servizi post-vendita.

La Società è quotata presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR a far data dal 2 ottobre 2017.

La Società è controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di IMA S.p.A., società con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Emilia 428/442, quotata presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR.

Le informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2018 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2018 e non sono state assoggettate a revisione contabile.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

PRINCIPI GENERALI

La Società, in qualità di emittente negoziato presso il segmento STAR del mercato MTA gestito da Borsa Italiana, è soggetta a quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

Come comunicato in data 16 ottobre 2017, la Società metterà le informazioni finanziarie periodiche a disposizione del pubblico entro 45 giorni dal termine del primo e del terzo trimestre dell'esercizio.

Le presenti informazioni finanziarie periodiche sono redatte in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Si precisa inoltre che le presenti informazioni finanziarie periodiche, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, sono state predisposte nel presupposto della continuità aziendale.

I principi e criteri contabili adottati per la predisposizione delle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017, cui si rinvia per ulteriori informazioni, fatta eccezione per i principi e interpretazioni di nuova emanazione applicati a partire dall'1 gennaio 2018.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con la clientela (applicato a partire dall'1 gennaio 2018)

Il principio IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e sostituisce i precedenti IAS 11 – Lavori su ordinazione, IAS 18 – Ricavi, IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di immobili, IFRIC 18 – Cessione di attività da parte della clientela, SIC 31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria.

Tale principio introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti sulla base dei seguenti cinque passaggi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia delle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi) contenute nel contratto; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate; e (v) rilevazione del ricavo quando e/o nella misura in cui la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente.

Nel 2016 e 2017 è stata svolta una valutazione degli effetti dell'IFRS 15, tenuto conto dei chiarimenti emessi dallo IASB nell'aprile 2016. Da tale analisi è emerso che la modalità di contabilizzazione adottata dalla Società per i propri revenue stream – (i) macchine e lavori su commessa; (ii) formati; (iii) ricambi e altri materiali; e (iv) assistenza tecnica – risulta essere sostanzialmente coerente con i principi contenuti nel nuovo standard.

L'adozione del principio IFRS 15, avvenuta a far data dall'1 gennaio 2018 con il metodo di applicazione semplificato, ha avuto un effetto incrementativo sui ricavi e sui costi di assistenza tecnica del primo trimestre 2018 per un importo pari a 1.344 migliaia di Euro, dovuto all'anticipazione degli stessi che con il precedente principio sarebbero stati contabilizzati nei periodi successivi. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto impatti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e sul risultato del periodo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari (applicato a partire dall'1 gennaio 2018)

Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al fair value, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela.

Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS 39 sono state riportate nel nuovo IFRS9.

In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss).

Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio.

L'applicazione del nuovo principio a far data dall'1 gennaio 2018 non ha avuto impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

IFRS 16 – Leasing (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono dopo l'1 gennaio 2019)

L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti di leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS 17.

L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS 15.

La Società ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio. La valutazione preliminare effettuata dalla Società nel corso del 2017 potrà essere soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento.

Si segnala che alla data del 31 marzo 2018 la Società ha in essere impegni per affitti per 8.119 migliaia di Euro, come indicato nella Nota 28. L'importo dei canoni per affitti passivi corrisposti durante i primi tre mesi del 2018 è pari a 266 migliaia di Euro.

USO DI STIME

Il risultato economico del periodo viene presentato al netto delle imposte, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

La redazione dell'informativa infrannuale richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte degli amministratori, che hanno effetto sui valori riportati nei prospetti contabili nonché nelle note illustrative. Le stime ed ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali modifiche sono riflessi immediatamente nel periodo in cui le circostanze variano.

PROSPETTI CONTABILI

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo sono presentate tramite due prospetti: un conto economico separato, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo. Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico separato.

Infine il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo l'utile del periodo viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. La Società classifica gli interessi pagati e ricevuti ed i dividendi pagati come flussi di cassa dell'attività finanziaria.

I dati contenuti nelle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2018 sono espressi in migliaia di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi, salvo dove diversamente indicato, e possono pertanto presentare differenze di arrotondamento irrilevanti.

C) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

FATTORI DI RISCHIO

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, nel dettaglio:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischio di prezzo, dovuto al prezzo di commodity.

Le informazioni finanziarie periodiche non includono tutte le informazioni sulla gestione del rischio finanziario richieste dal bilancio annuale e devono essere lette unitamente al bilancio predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Non si rilevano modifiche sostanziali nella gestione del rischio finanziario e nelle policy adottate dalla Società nel corso del periodo.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il core business e ottimizzare il valore agli azionisti. Al 31 marzo 2018 la Società non ha in essere debiti finanziari.

D) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

INFORMATIVA DI SETTORE

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Società viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – Operating Segments.

In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla Direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli da altri settori di attività.

Ai fini gestionali, l'attività svolta dalla Società è stata raggruppata in un'unica Strategic Business Unit all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta consiste nella produzione di macchine automatiche per il packaging del tabacco e connessi servizi post-vendita, cui sono riconducibili i seguenti aspetti:

- a) analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- b) analoga natura del processo produttivo;
- c) analoga tipologia e classe di clientela per i prodotti e servizi;
- d) analoghi metodi usati per distribuire i prodotti o fornire i servizi; e
- e) analoga natura del contesto normativo.

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2017 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori dei primi tre mesi del 2017 in relazione alle voci economiche.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Migliaia di Euro	Terreni	Fabbric. e migliorie beni terzi	Impianti e macchinari	Attrezz. industr. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018	-	399	325	250	387	-	1.361
Incrementi	-	123	105	20	54	-	302
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(15)	(13)	(26)	(26)	-	(80)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.03.2018	-	507	417	244	416	-	1.583

La voce "Fabbricati e migliorie beni di terzi", pari a 507 migliaia di Euro, rappresenta i costi capitalizzati relativi alle migliorie sui fabbricati in locazione da parte della Società in Ozzano dell'Emilia.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" nel 2018 hanno riguardato esclusivamente impianti e sono stati pari a 105 migliaia di Euro.

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguardano l'acquisto di attrezzature destinate ad essere impiegate nel processo produttivo, per un importo pari a 20 migliaia di Euro.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili ad immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico in quanto la Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un rilevante periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso.

Al 31 marzo 2018 non si segnalano beni acquistati in leasing finanziario e non sono presenti restrizioni sulla titolarità ed immobilizzazioni materiali impegnate a garanzia di passività.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le immobilizzazioni materiali abbiano subito riduzioni di valore.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze e altri	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018	-	628	29	1.850	2.507
Incrementi	-	95	-	-	95
Vendite ed eliminazioni	-	(73)	-	-	(73)
Ammortamenti	(40)	(57)	(3)	-	(99)
Ammortamenti beni disinvestiti	-	66	-	-	66
Riclassifiche	1.110	-	-	(1.110)	-
Saldi al 31.03.2018	1.070	660	26	740	2.495

La voce “Costi di sviluppo” accoglie 1.110 migliaia di Euro di costi di sviluppo capitalizzati che al 31 dicembre 2017 erano inclusi nella voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti”. Trattasi di costi di sviluppo per la realizzazione di due progetti relativi a nuove tecnologie volte al miglioramento delle performance delle linee, in termini di rapidità di impacchettamento, commissionati da due dei principali clienti e che si prevede abbiano utilizzo nei prossimi anni, anche per diversi clienti.

Come specificato nelle Osservazioni sull’andamento della gestione, le spese di ricerca ed i costi di sviluppo che non hanno i requisiti per la capitalizzazione sono addebitati al conto economico; per il primo trimestre 2018 tali spese e costi ammontano a 694 migliaia di Euro (1.042 migliaia di Euro nel primo trimestre 2017).

La voce “Diritti di brevetto industriale” include i costi sostenuti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti per l’acquisizione e la registrazione di diritti di brevetto industriale. Nel primo trimestre 2018 l’incremento è stato pari a 95 migliaia di Euro.

La voce “Software, licenze, marchi e altri diritti” include principalmente software applicativi, gestionali e tecnici.

Non sono presenti circostanze di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le immobilizzazioni immateriali della Società abbiano subito riduzioni di valore.

3. CREDITI VERSO ALTRI

La voce accoglie principalmente depositi cauzionali verso l’European Patent Office, presso il quale la Società ha un conto deposito utilizzato per portare a concessione le domande di brevetto europee.

4. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella di seguito riportata presenta la suddivisione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per il periodo chiuso al 31 marzo 2018 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017
Attività per imposte anticipate	1.143	1.069
Passività per imposte differite	0	0

Al 31 marzo 2018 le attività per imposte anticipate ammontano a 1.143 migliaia di Euro (1.069 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e sono relative principalmente a differenze temporanee derivanti da accantonamenti a fondi obsolescenza del magazzino e a fondi rischi ed oneri.

Si segnala che la legge di stabilità 2016 ha previsto la riduzione dell’aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall’1 gennaio 2017, con effetto dai periodi d’imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. La Società ha pertanto provveduto a rideterminare le attività per imposte anticipate sulla base della nuova aliquota IRES del 24%. L’aliquota IRAP utilizzata è stata pari al 3,9%.

La Società non effettua compensazioni tra le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 12.

Non sono presenti circostanze che precludono la recuperabilità delle imposte anticipate.

5. RIMANENZE

La voce "Rimanenze" è così composta:

Migliaia di Euro	31.03.2018		31.12.2017			
	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.990	(162)	3.828	3.179	(146)	3.033
Prodotti in corso di lavorazione e semilavor.	20.893	(1.957)	18.936	20.111	(1.772)	18.339
Totale	24.883	(2.119)	22.764	23.290	(1.918)	21.372

L'incremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2017 è da porre in relazione alla predisposizione delle linee che saranno consegnate ai clienti nel corso dei successivi trimestri dell'esercizio e al significativo importo del portafoglio ordini già acquisito alla fine del periodo.

6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La composizione della voce "Crediti commerciali e altri crediti" è la seguente:

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	59.620	30.859
Crediti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.	4.890	2.923
Acconti a fornitori	831	283
Crediti verso l'Erario	10.024	9.937
Risconti	347	75
Altri crediti	119	12
Totale	75.830	44.089

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono composti in parte dai crediti verso clienti terzi per produzioni completate, il cui ammontare è composto dal credito contrattuale complessivo al netto degli acconti già incassati, ed in parte dall'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa che rappresentano la differenza tra la quota parte del ricavo contrattuale già prodotta dalla Società al netto degli acconti già incassati da parte dei clienti con riferimento ai progetti in corso alla data di chiusura del periodo.

Al 31 marzo 2018 i crediti commerciali ammontano a 59.620 migliaia di Euro e consistono di crediti verso clienti per produzioni completate, pari a 21.092 migliaia di Euro (6.762 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), dell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa, pari a 38.459 migliaia di Euro (24.036 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e, per il residuo, di crediti verso società collegate a IMA S.p.A..

Nel primo trimestre 2018 i ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione (e che sono inclusi nei ricavi Original Equipment e After-sales di cui alla Nota 16) ammontano a 32.369 migliaia di Euro (su un totale ricavi pari a 41.258 migliaia di Euro).

L'elevato credit standing della clientela, formata dalle principali multinazionali del tabacco, riduce il rischio di credito e non rende necessaria l'iscrizione ad un fondo svalutazione crediti. Al 31 marzo 2018 non vi è infatti nessun accantonamento per svalutazione crediti.

Nel corso del periodo non sono state effettuate cessioni di crediti verso clienti pro-soluto. L'ammontare dei crediti complessivamente ceduti pro-soluto e non ancora scaduti alla data del 31 marzo 2018 risulta pari a 2.196 migliaia di Euro, integralmente ceduto a società di factoring. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 sussistono i requisiti per l'eliminazione contabile di tali crediti.

Crediti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.

La voce in oggetto è così composta:

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017
Crediti verso controllante	4.850	2.917
Crediti verso controllate da IMA S.p.A.	40	6
Totale	4.890	2.923

I crediti verso la società controllante IMA S.p.A. derivano principalmente da acconti versati a fronte dell'acquisto di macchine. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 29.

Acconti a fornitori

Gli acconti a fornitori si riferiscono ad acconti concessi a fronte di merci destinate ad essere impiegate nel processo produttivo, per un importo al 31 marzo 2018 pari a 831 migliaia di Euro (283 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Crediti verso l'Erario

I crediti verso l'Erario ammontano a 10.024 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (contro 9.937 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2017) e sono rappresentati principalmente dal credito IVA maturato nel 2017, che è stato chiesto a rimborso dalla Società per un importo pari a 8.300 migliaia di Euro.

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Attività finanziarie" consisteva del credito vantato dalla Società nei confronti della controllante IMA S.p.A. in relazione al contratto di conto corrente infragruppo. Tale credito aumentò nel corso del primo trimestre del 2017 di un ammontare pari a 18.000 migliaia di Euro, così come riportato nello schema di Rendiconto Finanziario, e venne completamente rimborsato da parte della controllante IMA S.p.A. nel corso del secondo trimestre del 2017, quando il relativo contratto venne terminato.

8. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce "Cassa e disponibilità liquide" è così costituita:

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017
Conti correnti bancari	25.336	45.780
Assegni e denaro	12	8
Totale	25.348	45.788

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2018 è positiva per 25.348 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al saldo registrato al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente dell'andamento del capitale netto di funzionamento, così come commentato nelle Osservazioni sull'andamento della gestione.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 marzo 2018, determinata secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319 e raffrontata con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è riportata nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017
A. Cassa	12	8
B. Disponibilità liquide	25.336	45.780
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	–
D. Cassa e disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	25.348	45.788
E. Crediti finanziari correnti	–	–
F. Debiti bancari correnti	–	–
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	–
H. Altri debiti finanziari correnti	–	–
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	–	–
J. Posizione Finanziaria Netta al netto dell'indeb. corrente (D) + (E) – (I)	25.348	45.788
K. Debiti bancari non correnti	–	–
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti non correnti	–	–
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	–	–
O. Posizione Finanziaria Netta (J) - (N)	25.348	45.788

9. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 marzo 2018, interamente sottoscritto e versato, è pari a 440 migliaia di Euro ed è costituito da n. 88.000.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Si precisa che in data 26 giugno 2017 l'Assemblea dei Soci aveva deliberato un aumento gratuito del capitale sociale per 330 migliaia di Euro (da 110 migliaia di Euro a 440 migliaia di Euro), il frazionamento delle azioni ordinarie secondo un rapporto di n. 100 azioni ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria esistente e l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni. L'aumento gratuito del capitale sociale è stato eseguito attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per un importo pari a 132 migliaia di Euro e agli utili indivisi per 198 migliaia di Euro.

10. RISERVE E UTILI INDIVISI

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" si è azzerata nel corso dell'esercizio 2017 nell'ambito del sopra riportato aumento gratuito del capitale sociale.

Riserva da valutazione attuariale TFR

La voce "Riserva da valutazione attuariale TFR" fa riferimento al metodo di contabilizzazione previsto dallo IAS 19 – Employee benefits ("IAS 19").

Tale principio prevede come unico metodo di contabilizzazione consentito, a partire dall'1 gennaio 2013, il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali nel conto "Other Comprehensive Income" nell'esercizio nel quale si sono rilevati/e, senza possibilità di riclassifica nel conto economico.

Tali utili/perdite attuariali devono essere pertanto riconosciuti/e a stato patrimoniale come rettifiche del patrimonio netto.

Altre riserve e utili indivisi

La voce "Altre riserve" al 31 marzo 2018 accoglie la riserva legale per 22 migliaia di Euro e la riserva da avanzo di fusione da concambio originato a seguito della fusione inversa di GIMA Holding S.r.l. per 2 migliaia di Euro.

La voce "Utili indivisi", pari a 44.152 migliaia di Euro al 31 marzo 2018, si è incrementata a seguito del riporto a nuovo dell'utile d'esercizio 2017, pari a 44.117 migliaia di Euro.

Azioni proprie

Al 31 marzo 2018 la Società non azioni proprie in portafoglio.

11. PASSIVITÀ PER BENEFICI DEFINITI A DIPENDENTI

Tale voce accoglie il fondo TFR valutato utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti secondo lo IAS 19.

La movimentazione della voce "Passività per benefici definiti a dipendenti" nel primo trimestre 2018 è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	
Saldo 01.01.2018	129
Oneri finanziari	1
Utilizzi	-
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	(2)
Trasferimenti	-
Saldo al 31.03.2018	128

12. ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" ammonta a 820 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (contro 463 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) ed è rappresentata da debiti verso amministratori e dipendenti oltre l'esercizio.

13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La composizione della voce "Debiti commerciali e altri debiti" è la seguente:

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017
Debiti commerciali	33.815	38.223
Debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.	8.698	5.783
Acconti ricevuti da clienti	15.960	15.749
Debiti previdenziali e piani a contribuzione definita	524	589
Debiti verso l'Erario	748	990
Debiti verso dipendenti	2.658	2.646
Altri debiti	701	487
Totale	63.103	64.466

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" accoglie debiti verso fornitori e agenti per 16.194 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (18.748 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e debiti verso società collegate a IMA S.p.A., di natura commerciale, per 17.621 migliaia di Euro (19.475 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017
Debiti verso controllante	8.437	5.580
Debiti verso controllate da IMA S.p.A.	261	203
Totale	8.698	5.783

I debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A., comprensivi di debiti commerciali ed acconti, derivano da prestazioni di servizi, forniture di beni e distacchi di personale.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 29.

Acconti ricevuti da clienti

La voce “Acconti ricevuti da clienti”, pari a 15.960 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (15.749 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), accoglie acconti ricevuti da clienti per forniture non ancora evase e rispecchia il consistente volume di ordini acquisiti.

Debiti verso l’Erario

I debiti verso l’Erario, pari a 748 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (990 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), sono rappresentati principalmente da ritenute di acconto per professionisti e lavoratori dipendenti.

Debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti ammontano a 2.658 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 contro 2.646 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Altri debiti

Gli altri debiti al 31 marzo 2018 consistono principalmente di 506 migliaia di Euro di debiti verso amministratori (321 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), 95 migliaia di Euro relativi a debiti per carta di credito (84 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), e 59 migliaia di Euro relativi a debiti verso istituti assicurativi (60 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

14. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La voce “Debiti per imposte sul reddito” ammonta a 8.803 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 contro 4.821 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Tale voce accoglie il debito per imposte IRES per 7.348 migliaia di Euro, al netto degli acconti versati nel corso del 2017 pari a 11.109 migliaia di Euro, nonché il debito per imposte IRAP per 1.454 migliaia di Euro, al netto degli acconti versati nel corso del 2017 pari a 1.578 migliaia di Euro.

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 marzo 2018 la Società è dotata di un fondo garanzia prodotti per un ammontare pari a 1.689 migliaia di Euro. La movimentazione del fondo garanzia prodotti nel corso dei primi tre mesi del 2018 è presentata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	Saldo al 01.01.2018	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.03.2018
Fondo garanzia prodotti	1.702	–	(13)	1.689
Altri fondi	–	–	–	–
Totale	1.702	–	(13)	1.689

Il fondo garanzia prodotti è rappresentativo della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo, in relazione a macchine vendute precedentemente a tale data.

16. RICAVI

I ricavi del periodo hanno raggiunto 41.258 migliaia di Euro, con un incremento del 14,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La suddivisione dei ricavi conseguiti dalla Società per area geografica, basata sulla provenienza (sede legale) dei clienti che commissionano gli ordini e verso i quali viene effettuata la vendita ed emessa la relativa fattura, è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018	%	01.01.2017- 31.03.2017	%	Variazione
Unione Europea (esclusa Italia)	16.796	40,7	4.253	11,8	12.543
Altri paesi Europei	2.718	6,6	4.990	13,8	(2.272)
Asia e Medio Oriente	18.895	45,8	12.347	34,2	6.548
Altri paesi	58	0,1	2.219	6,2	(2.161)
Totale export	38.467	93,2	23.809	66,0	14.657
Italia	2.791	6,8	12.245	34,0	(9.454)
Totale	41.258	100,0	36.054	100,0	5.204

Nel primo trimestre 2018 il 93,2% dei ricavi è stato realizzato fuori dall'Italia, rispetto al 66,0% dei primi tre mesi del 2017, con una forte crescita dei ricavi nell'Unione Europea (esclusa Italia) e in Asia e Medio Oriente. Si specifica che le transazioni sono concluse nella moneta funzionale di presentazione del suddetto bilancio.

Il 77,6% circa dei ricavi è generato dalla vendita di linee per il packaging (c.d. "Original Equipment"), mentre il residuo 22,4% da attività di post-vendita (c.d. "After-Sales"), che ricomprendono l'assistenza tecnica, i ricambi, i cambi formato, la formazione e altri servizi ancillari, così come riportato nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018	%	01.01.2017- 31.03.2017	%	Variazione
Original Equipment	32.025	77,6	28.804	79,9	3.221
After-Sales	9.233	22,4	7.249	20,1	1.984
Totale	41.258	100,0	36.054	100,0	5.204

Nei primi tre mesi del 2018 i ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione (e che sono inclusi nei ricavi Original Equipment e After-sales) ammontano a 32.369 migliaia di Euro.

17. ALTRI PROVENTI

La voce "Altri proventi", pari a 150 migliaia di Euro nel primo trimestre del 2018 (8 migliaia di Euro nei primi tre mesi del 2017), include sopravvenienze attive e ricavi diversi.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a variazioni attive rispetto a rilevazioni e stime di costi e di ricavi contabilizzati negli esercizi precedenti.

18. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci ammontano a 17.259 migliaia di Euro nei primi tre mesi del 2018, in crescita rispetto al primo trimestre 2017. Tale voce è così composta:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017	Variazione
Materie prime e semilavorati	15.929	13.844	2.085
Materie di consumo e sussidiarie	168	107	62
Merci per commercializzazione	1.021	547	473
Altri acquisti	141	84	57
Totale	17.259	14.581	2.678

19. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017	Variazione
Lavorazioni e montaggi esterni	3.845	2.536	1.309
Consulenze tecniche, legali, fiscali, amministrative e commerciali	1.713	1.514	199
Spese di viaggio, trasporto e assicurazioni	207	158	49
Costo trasporto merci	150	126	24
Manutenzioni e riparazioni	58	20	39
Pubblicità e promozioni	34	363	(329)
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	55	15	40
Provvigioni passive	91	29	61
Spese bancarie	3	2	1
Altri costi per servizi	691	403	289
Totale costi per servizi	6.848	5.166	1.682
Affitti passivi	266	356	(89)
Canoni di noleggio	13	12	1
Canoni annuali brevetti	13	7	7
Totale costi per godimento beni di terzi	293	374	(81)
Totale	7.141	5.540	1.601

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano a 7.141 migliaia di Euro nei primi tre mesi del 2018, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Lavorazioni e montaggi esterni" include principalmente costi per servizi di montaggio elettrico e meccanico, di assistenza tecnica e di finitura elettrica e meccanica.

La voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali, amministrative e commerciali" include costi di progettazione per un ammontare pari a 980 migliaia di Euro.

20. COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 4.198 migliaia di Euro nel primo trimestre 2018, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2017, e sono così composti:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017	Variazione
Salari e stipendi	2.299	1.861	438
Benefit ai dipendenti	35	20	14
Oneri sociali	667	532	135
Compensi ad amministratori	889	33	856
Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	170	158	12
Altri costi del personale	139	181	(41)
Totale	4.198	2.784	1.414

Nel primo trimestre del 2018 la Società ha incrementato significativamente il proprio organico, impiegando mediamente 145 persone, contro le 98 persone impiegate mediamente nei primi tre mesi del 2017:

	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017	Variazione
Dirigenti	6	4	2
Impiegati	97	63	34
Operai	42	31	11
Totale	145	98	47

Alla data del 31 marzo 2018 l'organico era pari a 149 dipendenti, in crescita rispetto ai 138 dipendenti che risultavano alla fine dell'esercizio 2017 e ai 100 dipendenti al 31 marzo 2017.

21. AMMORTAMENTI

La voce "Ammortamenti" consta degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 80 migliaia di Euro, ed delle immobilizzazioni immateriali, pari a 99 migliaia di Euro.

22. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce "Altri costi operativi" ammonta a 86 migliaia di Euro nei primi tre mesi del 2018 ed è composta da sopravvenienze passive, minusvalenze su alienazioni di cespiti ed altri oneri di gestione.

23. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari nei primi tre mesi del 2018 sono pari a un migliaio di Euro, contro 39 migliaia di Euro nel primo trimestre del 2017, periodo nel quale la Società aveva maturato interessi attivi in relazione al contratto di conto corrente infragruppo stipulato con la controllante IMA S.p.A. e chiuso nel corso del secondo trimestre dell'esercizio 2017.

24. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari nei primi tre mesi del 2018 sono pari a 23 migliaia di Euro, contro 12 migliaia di Euro nel primo trimestre del 2017.

25. IMPOSTE

La voce "Imposte" include le imposte di competenza del periodo, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

26. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del periodo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, come indicato nella tabella sottostante, e coincide con l'utile per azione "diluito" per assenza di strumenti potenzialmente diluitivi.

	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017	Variazione
Utile del periodo (in Euro) (A)	10.019.441	8.884.905	1.134.536
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (B)	88.000.000	88.000.000	-
Utile per azione (A / B)	0,11	0,10	0,01

Il numero medio delle azioni utilizzato nel calcolo è stato determinato considerando retroattivamente (prima dell'inizio del 2016) l'operazione di aumento del capitale sociale e di frazionamento delle azioni deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 26 giugno 2017.

27. GARANZIE PRESTATE

Al 31 marzo 2018 la Società ha prestato fidejussioni per 11.788 migliaia di Euro, composte da 11.498 migliaia di Euro a fronte di anticipi incassati da clienti, 78 migliaia di Euro all'Amministrazione Finanziaria svizzera e 212 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia delle Dogane a fronte di importazioni temporanee di tabacco.

28. IMPEGNI

Si segnala che al 31 marzo 2018 la Società ha in essere impegni per affitti per 8.119 migliaia di Euro (scadenti per 1.025 migliaia di Euro entro 1 anno, per 5.126 migliaia di Euro da 1 a 5 anni e per 1.968 migliaia di Euro oltre 5 anni). Sono presenti merci di terzi presso i nostri stabilimenti consistenti in introduzione temporanea di tabacco da clienti per 212 migliaia di Euro.

29. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza alla vigente normativa Consob sulla regolamentazione delle operazioni con parti correlate, la Società ha adottato nel 2017 una procedura che ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

I rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui la Società, la controllante IMA S.p.A. e le consociate si articolano e le operazioni infragruppo vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti infragruppo, sono in essere altri rapporti con parti correlate riconducibili principalmente ai soggetti che controllano IMA S.p.A., ovvero a persone che esercitano funzioni di amministrazione e direzione di IMA S.p.A. o soggetti controllati da tali persone.

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a termini e condizioni equivalenti alle normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla preventiva approvazione consiliare in sede collegiale le attribuzioni relative alle operazioni con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard.

I crediti commerciali e gli acconti verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate, inclusi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti", ammontano a 4.959 migliaia di Euro al 31 marzo 2018, in crescita rispetto a 2.985 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti commerciali verso controllante			
IMA S.p.A.	4.850	2.917	1.933
Totale	4.850	2.917	1.933
Crediti commerciali verso consociate			
GIMA S.p.A.	10	6	4
IMAUTOMATICHE DO BRASIL LTDA	30	-	30
Totale	40	6	34
Crediti commerciali verso società collegate			
Sil.mac S.r.l.	52	42	10
Logimatic S.r.l.	17	20	(3)
Totale	69	62	7
Totale	4.959	2.985	1.974

I debiti commerciali e gli acconti verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate, inclusi nella voce "Debiti commerciali e altri debiti", ammontano a 26.753 migliaia di Euro al 31 marzo 2018, in aumento rispetto a 25.257 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti commerciali verso controllante			
IMA S.p.A.	8.437	5.580	2.857
Totale	8.437	5.580	2.857
Debiti commerciali verso consociate			
GIMA S.p.A.	-	125	(125)
Corazza S.p.A.	1	-	1
Ilapak Sp Zoo	-	29	(29)
IMA Germany GMBH	-	6	(6)
OOO Ima Industries	260	43	217
Totale	261	203	58
Debiti commerciali verso società collegate			
B.C. S.r.l.	146	127	19
La.co S.r.l.	1.136	1.015	121
Iema S.r.l.	6.562	6.598	(36)
Sil.mac S.r.l.	3.919	4.596	(677)
Masterpiece S.r.l.	42	38	4
Powetransmission.it S.r.l.	25	36	(11)
Logimatic S.r.l.	4.578	5.200	(622)
Bolognesi S.r.l.	1.442	1.450	(8)
STA.MA S.r.l.	34	60	(26)
MORC 2 S.r.l.	135	351	(216)
TALEA S.r.l.	36	3	33
Totale	18.055	19.474	(1.419)
Totale	26.753	25.257	1.496

I ricavi verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate sono pari a 171 migliaia di Euro nel periodo. Un dettaglio di tali ricavi, che originano essenzialmente da operazioni di cessione di beni, assistenza e progettazione tecnica, è contenuto nella tabella sottostante:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017	Variazione
Ricavi verso controllante			
IMA S.p.A.	149	2	147
Totale	149	2	147
Ricavi verso consociate			
GIMA S.p.A.	8	3	5
Totale	8	3	5
Ricavi verso società collegate			
Sil.mac S.r.l.	12	9	3
Logimatic S.r.l.	2	1	1
Totale	14	10	4
Totale	171	15	156

I costi operativi verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate ammontano a 10.921 migliaia di Euro nel primo trimestre 2018. Tali costi originano principalmente da operazioni di acquisto di beni connessi all'attività propria della Società, di consulenza commerciale e tecnica e di distacco di personale. Un dettaglio dei suddetti costi, che sono inclusi nelle voci "Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci", "Costi per servizi e godimento beni di terzi" e "Costi per il personale" del Conto Economico, è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017	Variazione
Costi operativi verso controllante			
IMA S.p.A.	5.991	5.992	(1)
Totale	5.991	5.992	(1)
Costi operativi verso consociate			
OOO Ima Industries	260	197	63
Corazza S.p.A.	1	-	1
GIMA S.p.A.	-	17	(17)
Revisioni Industriali S.r.l.	-	11	(11)
Totale	261	225	36
Costi operativi verso società collegate			
B.C. S.r.l.	146	98	48
La.co. S.r.l.	358	294	64
Iema S.r.l.	2.074	1.756	318
Sil.mac S.r.l.	1.043	1.500	(457)
Masterpiece S.r.l.	13	9	4
Powetransmission.it S.r.l.	7	13	(6)
Logimatic S.r.l.	697	719	(22)
Bolognesi S.r.l.	274	174	100
Plasticenter S.r.l.	-	11	(11)
MORC 2 S.r.l.	57	106	(49)
STA.MA S.r.l.	-	20	(20)
S.I.M.E. S.r.l.	-	1	(1)
Totale	4.669	4.701	(32)
Totale	10.921	10.918	3

Oltre alle operazioni infragruppo sopra descritte, la Società ha intrattenuto rapporti patrimoniali ed economici di natura commerciale, produttiva e/o finanziaria con parti correlate.

Il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali (debiti) con parti correlate è qui rappresentato:

Debiti - Migliaia di Euro	31.03.2018	31.12.2017	Variazione
EPSOL S.r.l.	–	1	(1)
Poggi & Associati	39	16	23
Morosina S.p.A.	24	61	(37)
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	2	1	1
Costal Projects & Consulting S.r.l.	605	861	(256)
TEC.COM, S.a.s.	–	479	(479)
Totale	670	1.419	(749)

Il dettaglio dei principali rapporti economici (costi) con parti correlate è qui rappresentato:

Costi - Migliaia di Euro	01.01.2018- 31.03.2018	01.01.2017- 31.03.2017	Variazione
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	1	–	1
Poggi & Associati	39	16	23
Morosina S.p.A.	24	13	11
Costal Projects & Consulting S.r.l.	334	255	79
Totale	398	284	114

30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dei primi tre mesi del 2018 non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

31. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso del primo trimestre 2018.

32. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

E) DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, DEL D.LGS N.58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Marco Savini dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nelle presenti Informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.